

Domani prima riunione dell'esecutivo  
In settimana la "Commissione Attali" per Roma

## IL GOVERNO DEL COMUNE

Al sindaco polizia municipale e protezione civile  
Alla sicurezza urbana delegato Samuele Piccolo

### LE DONNE 2

La "quota rosa" dell'esecutivo è composta da Sveva Belviso e Laura Marsilio

di FABIO ROSSI

La foto di gruppo, questa volta, ha ben poco di rituale. I dodici assessori della giunta di Gianni Alemanno, da ieri ufficialmente a lavoro, sono una prima assoluta. Il sindaco lo sottolinea a ogni passo: «La prima giunta di centrodestra della storia repubblicana di Roma». E l'uditorio sembra rendersene conto, con tutto il Pdl della Capitale che si presenta nell'aula Giulio Cesare sentendosi, per la prima volta, padrone di casa. Dodici assessori, quindi. E un delegato, per ora, assolutamente a sorpresa: Samuele Piccolo, giovanissimo *recordman* delle preferenze, che "strappa" ad Alemanno quella competenza alla sicurezza urbana che il sindaco, in un primo momento, sembrava voler tenere per sé. Restano al primo cittadino, invece le deleghe alla polizia municipale e alla protezione civile.



### L'ETA' MEDIA

## 44 ANNI

E' l'età media della giunta Alemanno: i più giovani sono Belviso e Bordoni, entrambi hanno 35 anni

territori con le denunce sui campi abusivi per portarle poi al comitato provinciale per la sicurezza e all'attenzione della giunta». Altre priorità, i rifiuti - «organizzerò un incontro con Piero Marrazzo per evitare l'effetto Campania», dice Alemanno - e l'emergenza abitativa: «dobbiamo partire subito con il piano casa previsto dal governo nazionale».

Il sindaco vuole imporre una svolta anche sul piano del metodo: «Questa giunta lavorerà intensamente con le categorie sociali, produttive e di settore, perché crediamo nella partecipazione e lavoreremo anche in mezzo alla strada, ascoltando i cittadini - dice Alemanno - Vogliamo far sì che tutto venga fatto perché lo vuole la gente, senza che nulla venga calato dall'alto, abbando- nando il dirigismo della precedente giunta veltroniana. La nostra sarà una

# «Sarà una giunta decisionista»

## Alemanno: «Nomineremo un commissario per i senza fissa dimora»

### GLI IMPEGNI

#### MAURO CUTRUFO

vice sindaco, Roma Capitale, turismo



#### «RIFORMA PER ROMA CAPITALE»

«Roma è in attesa, da anni, di una riforma, quella per Roma Capitale. Mi impegno a portarla a termine, guidandola personalmente nell'iter del Senato»

#### EZIO CASTIGLIONE

bilancio, sviluppo economico



#### «RIDURREMO I COSTI»

«Ridurremo i costi, valorizzeremo le professionalità e ripenseremo il modello di sviluppo economico della Capitale insieme con le parti sociali»

#### FABIO DE LILLO

ambiente



#### «SI' AL TERMOVALORIZZATORE»

«Si all'aumento della raccolta differenziata, ma si anche all'uso di termovalorizzatori. La città infine deve essere non solo a misura d'uomo, ma anche di animale»

#### ALFREDO ANTONIOZZI

patrimonio, casa, progetti speciali



#### «PIANO CASA PER 25MILA ALLOGGI»

«Avvieremo un piano casa per 25mila alloggi d'intesa col Governo e rivisteremo il Prg per individuare aree per l'edilizia residenziale»

#### ENRICO CAVALLARI

personale, decentramento



#### «RIORGANIZZEREMO GLI UFFICI»

«Attueremo una riorganizzazione tecnica degli uffici, attraverso la valorizzazione interne, per far nascere stima verso i lavoratori e responsabilizzarli»

#### FABRIZIO GHERA

lavori pubblici, periferie



#### «TEMPI CERTI PER I CANTIERI»

«I cantieri dovranno avere tempi certi. Tra le priorità, il rifacimento del manto stradale e l'illuminazione delle zone che ne sono ancora sprovviste»

#### SVEVA BELVISO

politiche sociali



#### «DAREMO VOCE AI PIU' DEBOLI»

«Maggiore dialogo con le parti sociali e deboli, monitoraggio di tutti i servizi. Daremo voce ai più deboli, a chi fino ad ora non l'ha avuta»

#### MARCO CORSINI

urbanistica



#### «NUOVO PIANO DELLA CITTA'»

«Via a una nuova concezione urbanistica di Roma con un Nuovo piano strategico generale della città. Mi impegnerò per l'assoluto rispetto delle regole»

#### SERGIO MARCHI

mobilità e trasporti



#### «NUOVA HOLDING PER IL TRASPORTO»

«Completamento lavori delle metro in tempi certi; potenziamento i parcheggi di scambio; miglioreremo il trasporto creando una nuova holding»

#### DAVIDE BORDONI

attività produttive, lavoro, litorale



#### «LOTTA ALL'ABUSIVISMO»

«La prima questione da risolvere? L'abusivismo commerciale. Poi sviluppo e rilancio dell'artigianato, dei mercati rionali, dell'attività del litorale»

#### UMBERTO CROPI

cultura



#### «TUTELA DEL PATRIMONIO»

«L'impegno è tutelare un patrimonio artistico e monumentale tra i più grandi al mondo cercando un'identità perduta verso un futuro nuovo»

#### LAURA MARSILIO

scuola, famiglia, infanzia



#### «RILANCIO DI NIDI E SCUOLE»

«Abbatte le liste d'attesa nei nidi romani, rilanciare le scuole dell'infanzia e dei nidi e riqualificare gli spazi sia interni che esterni»

### LE QUATTRO PRIORITA'

Primi impegni: bilancio, sicurezza, casa e rifiuti

ma settimana definiremo quella che abbiamo chiamato la "Commissione Attali" (il comitato di esperti, scelti anche nell'opposizione, voluto dal presidente Nicolas Sarkozy in Francia, ndr) per Roma», annuncia il nuovo inquilino del Campidoglio. Questo perché, aggiunge, «vogliamo avere un rapporto costruttivo con l'opposizione, per essere attenti al bene comune». La giunta si riunirà per la prima volta domani, e avrà una settimana di tempo per preparare la relazione programmatica da presentare alla prima seduta del consiglio comunale, lunedì 26 maggio.

Tocca al sindaco, in ogni caso, fissare le priorità dell'azione dell'esecutivo capitolino. «La prima emergenza è il bilancio - sottolinea Alemanno - Stiamo monitorando attentamente la situazione: la prossima settimana ci saranno riunioni con il governo per sbloccare una serie di decisioni. La nostra prima esigenza è quella di richiedere al Governo le risorse necessarie per rispettare patto di stabilità». Quindi il capitolo sicurezza. «Ci sarà un commissario straordinario per i senza fissa dimora», ribadisce il sindaco, che chiarisce il ruolo di Piccolo: «Avrà il compito di collegare le esigenze dei

### IL RAPPORTO CON L'OPPOSIZIONE

«Un dialogo costruttivo per essere attenti al bene comune»

giunta decisionista». Quindi, un impegno sul decentramento: «Subito dopo il consiglio riuniremo tutti i presidenti dei Municipi, per lavorare insieme - sottolinea il sindaco - In questi anni l'assemblea dei Municipi è stata trascurata noi vogliamo invece valorizzarli per arrivare alla riforma di Roma Capitale». Da domani, alle parole dovranno seguire i fatti.

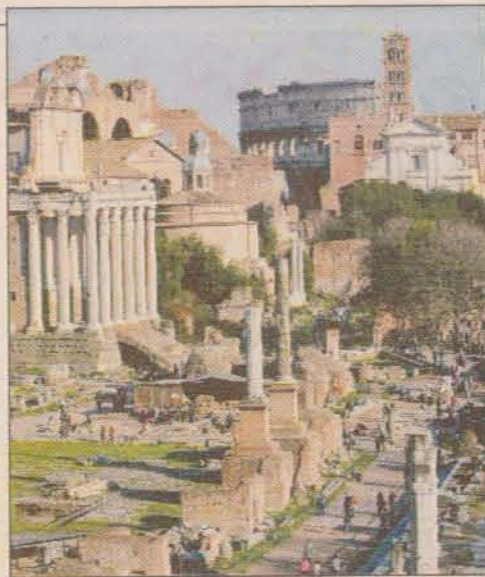
Nel mondo politico romano si sprecano i primi commenti sul nuovo team di Palazzo Senatorio. «La sfida che abbiamo di fronte è grande - dice Francesco Giro, coordinatore regionale di Forza Italia - Ma il primo passo compiuto è stato quello giusto: con una giunta di qualità, giovane, competente e con un forte profilo politico e tecnico, in linea con ciò che già accade nelle principali capitali d'Europa». L'esecutivo di Alemanno, rimarca il senatore del Pdl Cesare Cursi, «coniuga l'azione di donne competenti, tecnici di comprovata esperienza, consiglieri comunali che hanno già lavorato bene, per anni, all'interno del Campidoglio». Ma Francesco Storace (La Destra) trova «stravagante» che nella squadra «ci siano elementi di centrosinistra». Messaggi alla nuova giunta arrivano anche dai vertici istituzionali dello schieramento di centrosinistra. «La squadra del sindaco Gianni Alemanno è chiamata a un lavoro intenso e importante - dice il presidente della Regione Piero Marrazzo - ed eredita una città protagonista in Europa e nel mondo, che ottiene performance importanti a livello nazionale e internazionale». Secondo il presidente della Provincia, Nicola Zingaretti, «ci aspettano, da subito, mesi di grande impegno, nei quali dovremo discutere e lavorare nell'interesse esclusivo della città: il nostro obiettivo comune sarà quello di garantire a Roma la crescita e i successi che ha conosciuto negli anni passati».

L'appello del professore: «Alemanno? Non giudico a priori, ma sulle cose»

di CLAUDIO MARINCOLA

La vittoria del centrodestra ha tagliato l'erba sotto i piedi ad una intera generazione di dirigenti che ora va rimpiazzata. E da quando Alemanno ha lanciato segnali di apertura anche a chi non la pensa come lui, è tutto un trasmigrare, un oscillare onddivago tra porte scorrevoli, cene, incontri, disponibilità accennate o lasciate mirabilmente a mezz'aria.

In un Paese "normale" Andrea Carandini potrebbe continuare tranquillamente a scavare come fa già da qualche decennio per scoprire i segreti delle antiche rovine. Disinteressarsi di ciò che avviene in Campidoglio, concentrarsi sul Foro romano. Ora, ad esempio, sta



indagando ai fianchi del tempio di Vesta, ricostruendo monumenti che un giorno verranno mostrati al mondo. Ma da noi lo Spoils system si fa a tutto campo, penetra in profondità impensabili, minaccia persino le quote archeologiche. Al Foglio Carandini ha det-

to: «sono pronto a collaborare».

Professore, ma lei ad ottobre non s'era candidato alle primarie del Pd?

«Sì, ma che c'entra. Ero e resto una persona di centrosinistra, il mio orientamento è quello.

# «Mi metto a disposizione. Per il bene della città»

Andrea Carandini: «L'archeologia è come la sicurezza: non è né di destra né di sinistra»



### VOGLIO MODERNIZZARE L'ARCHEOLOGIA

Il Museo di Roma diventi il cervello nazionale: non si può ricominciare da capo

### E la tessera del Pd?

«Non ho mai preso una tessera e non voglio averla, sono sempre stato un indipendente».

E con Veltroni, come la mettiamo?

«Ah, ma allora lei mi vuole proprio incastrare...».

No, solo per sapere... «Con Veltroni ho avuto contatti, ma senza ricoprire nessuna funzione».

Ha pensato già a quale potrebbe essere il suo ruolo? Ne ha parlato col sindaco Alemanno?

«Assolutamente no. Anzi, le dico che personalmente non ho mai conosciuto il nuovo sindaco. Perché, vede, io non giudico le persone a priori ma per le cose che fanno. Il mio, insomma, è un discorso di programma: per il bene della città metto a disposizione le mie competenze tecniche. Così co-

me da tecnico ho presieduto una commissione collaborando con Francesco Rutelli per realizzare il sistema informativo dell'archeologia. Sarebbe un peccato se certe iniziative non dovessero proseguire».

E se le proponessero un posto nella cosiddetta "commissione Attali"?

«Guardi, io questo non lo so. Io dico che non si può ricominciare tutto da capo. Esiste una continuità e mi pare che il nuovo assetto stia andando in questa direzione. Più che distruggere cercare di realizzare quello che non è stato ancora realizzato. Sono poco interessato agli esiti politici, il mio sogno è creare l'archeologia del futuro, un nuovo modo di

raccontarla a tutti. Mettere in relazione i fatti con le cose, proiettare le vicende. Fare del Museo di Roma la base, il portale, il cervello archeologico nazionale. Perché a Roma ci sono tante cose, tante rovine. Ma la Cripta di Balbo, ad esempio, oppure Palazzo Altemps o anche il Tempio di Romolo, senza una didascalia cosa dicono alla gente? Io voglio modernizzare l'archeologia. Questa è la mia battaglia».

Nella Romanità c'è per caso qualche esempio bipartisan al quale ispirarsi?

«Beh, durante l'assedio gallico tutti indistintamente si faceva fronte alle necessità primarie. Nel nostro caso, però, non vedo nessun assedio».